



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto/Piano/Programma **Autostrada Ragusa-Catania-Collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della S.S. 514 “di Chiaramonte” con la S.S.115 e lo svincolo della S.S.194 “Ragusana” con la S.S.114 - Progetto Definitivo**

Procedimento **Procedura di Verifica di Ottemperanza ex artt.166 e 185 D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163, e ss.mm.ii e Parere Art. 9 DM 150/07 su Piano di Utilizzo Terre (PUT) ex DM 161/12**

ID Fascicolo **3602 (V.O.)**
3632 (P.d.U.)

Proponente **SARC Società Autostrada Ragusa-Catania s.r.l.**

Elenco allegati **Parere CTVA n. 2550 del 10/11/2017**

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.
Ufficio: DVA-D2-OCL
Data: 16/11/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.
Ufficio: DVA-D2
Data: 16/11/2017

VISTA la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*”;

VISTO l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

VISTO il D.M. del 10 agosto 2012, n. 161, “*Regolamento recante la disciplina dell’utilizzazione delle terre e rocce da scavo*”, per quanto applicabile ai sensi dell’art. 27, del DPR 120/2016;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e in particolare l’art.216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27, ove richiama, per quanto applicabile il D.Lgs. 163/2006;

VISTO il parere positivo con prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS del 25/06/2009 sul progetto preliminare e la successiva Delibera CIPE 3/2010 del 22/01/2010 di approvazione con prescrizioni e raccomandazioni del progetto preliminare dell’Autostrada Ragusa-Catania - collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della S.S. 514 “di Chiaramonte” con la S.S.115 e lo svincolo della S.S.194 “Ragusana” con la S.S.114, alle quali ottemperare in occasione della redazione del progetto definitivo;

VISTA la nota della Società Autostrada Ragusa-Catania S.p.A. prot. 100 del 06/04/2017, acquisita al prot. n. DVA-8831 del 11/04/2017, con la quale la società ha trasmesso la documentazione progettuale inerente al progetto “*Autostrada Ragusa-Catania. Collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della S.S. 514 “di Chiaramonte” con la S.S.115 e lo svincolo della S.S.194 “Ragusana” con la S.S.114*” ai fini dell’avvio dell’istruttoria di Verifica di Ottemperanza ex artt. 166 e 185 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. ”;

VISTA la nota della Società Autostrada Ragusa-Catania S.p.A del 01/06/2017, acquisita al prot. n. DVA-13332 del 07/06/2017 e al prot. N° CTVA-2017-0001793 del 05/06/2017, con la quale la società ha trasmesso la documentazione progettuale inerente al "Piano di Utilizzo delle Terre" (di seguito PdU), ai sensi del DM. 161/2012, relativo alla medesima Opera, ai fini dell’avvio dell’istruttoria per l’approvazione del medesimo Piano,

VISTE le note della Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, con le quali è stata comunicata la procedibilità e trasmessa la documentazione alla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS relativamente alla procedura di Verifica di Ottemperanza, prot. DVA-9222 del 18/04/2017 e alla procedura di approvazione del PdU, prot DVA-13217 del 08/06/2017;

VISTE le successive note del soggetto Proponente di trasmissione della documentazione integrativa sia relativa al PdU che alla Verifica di Ottemperanza, di cui in ultimo con nota del 15/09/2017, acquisita al prot. DVA-21302 del 18/09/2017;

VISTO il Parere positivo con prescrizioni espresso dalla Regione Sicilia sul progetto in esame, n. 159/2017 del 05/10/2017, trasmesso con nota prot. 70689 del 10/10/2017, acquisita al prot.DVA-23545 del 13/10/2017;

CONSIDERATO che oggetto del presente provvedimento è la Verifica di Ottemperanza, ex artt.166 e 185 cc. 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006 alle prescrizioni dettate con la Delibera CIPE 3/2010 e l'approvazione ai sensi del DM 161/2012 del Piano di Utilizzo dei Materiali da scavo nell'ambito del progetto definitivo *“Autostrada Ragusa-Catania. Collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della S.S. 514 “di Chiaramonte” con la S.S.115 e lo svincolo della S.S.194 “Ragusana” con la S.S.114”*;

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, n. 2550/2017, assunto al prot. DVA-25996 del 10/11/2017, in ordine sia all’approvazione ai sensi del DM 161/2012 del Piano di Utilizzo dei Materiali da scavo che alla Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni dettate con la Delibera CIPE 3/2010, comprensivo della Matrice di ottemperanza, e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il predetto parere 2233/2016, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ha valutato per quanto attiene al Piano di Utilizzo ex DM 161/2012, che *“sono emerse delle criticità tali da necessitare di una nuova elaborazione del documento progettuale relativo al Piano di Utilizzo di Rocce e Terre da scavo per alcune mancanze sia sul piano normativo che di completezza del documento”* e che quindi *“il documento presentato non può costituire il PUT finale di progetto, che dovrà essere rielaborato e presentato [...] 90 giorni prima della trasmissione del Progetto Esecutivo”*, dettando alcune condizioni ambientali di cui tenere conto.

CONSIDERATO che con il predetto parere 2233/2016, la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS ha valutato per quanto attiene alla Verifica di Ottemperanza che:

1. Sussiste una sostanziale coerenza del progetto definitivo al progetto preliminare oggetto della Delibera CIPE n°3 del 02/01/2010;
2. La fase di cantierizzazione risulta sostanzialmente coerente con le previsioni del progetto preliminare, fatti salvi gli aspetti di maggior dettaglio presenti negli elaborati, e la suddivisione delle aree di cantiere per zone funzionali risulta dettagliata;
3. Il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA), nelle linee generali di impostazione, è condivisibile ma dovrà essere modulato ed armonizzato secondo quanto previsto dalla Normativa vigente e ricalibrato in modo da rappresentare un documento capace di intercettare le criticità che dovessero presentarsi nella realtà. Questo è tanto più vero per i monitoraggi in corso d'opera (che seguono lo sviluppo dei cantieri) e per componenti quali rumore e vibrazioni il cui effetto è puntualmente riconducibile alla sorgente inquinante.
4. Il PMA non richiama e non è correlato ai risultati delle indagini finalizzate alla redazione del Piano di Utilizzo Terre e risulta privo di una indicazione di richiesta di contraddittorio con ARPA per l'esecuzione, ove necessario (o la sua esclusione), di un piano di accertamento per la definizione dei valori di fondo naturale, attività propedeutica necessaria alla redazione del PUT.

Inoltre, con riguardo all'ottemperanza alle prescrizioni dettate con la Delibera CIPE 3/2010, il cui esame analitico e le relative modalità di ottemperanza è descritto nella "Matrice di ottemperanza" contenuta nel citato parere, quanto segue.

Le prescrizioni CIPE sono state esaminate suddivise nelle due categorie:

- Prescrizioni - dalla n. 1 alla n. 72 (con 9 sotto-prescrizioni per un totale di 81);
- Raccomandazioni - dalla a) alla b) (per un totale di 2 Raccomandazioni).

Le verifiche hanno portato a ritenere:

- Ottemperate n° 39 Prescrizioni (n° 10, 11, 12, 14, 16, 17, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 30, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 46, 47, 48, 51, 53, 54, 55, 67, 68, 70, 71 e 72) e la Raccomandazione a);
- Parzialmente Ottemperate (sottoposte a nuove prescrizioni) n° 7 Prescrizioni (la n° 7, 13, 15, 42, 49, 50 e 56);
- Recepite (da verificare in fase di Verifica dell'Attuazione) n°17 Prescrizioni (la n° 2, 3, 9, 27, 28, 31, 52, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66 e 69); e la Raccomandazione b)
- Parzialmente Recepite (sottoposta a nuova prescrizione) n° 3 Prescrizioni (la n° 4, 5 e 45);
- Non Ottemperate (sottoposte a nuova prescrizione) n° 4 Prescrizioni (la n° 1, 6, 29 e 57).
- Da notare n°2 Prescrizioni che, dato l'ampio ventaglio di ambiti ambientali trattati, hanno dato in essi esiti diversi, le Prescrizioni n° 8 e 20, di cui:
 - Ottemperate n°2 Prescrizioni la n° 8.1 e 8.3
 - Parzialmente Ottemperata n°1 Prescrizione, la n° 8.2
 - Risulta per la Prescrizione n° 8.4
 - Ottemperate n° 2 Prescrizioni la n° 8.4.1 e 8.4.5
 - Parzialmente Ottemperata n°1 Prescrizione la n° 8.4.2
 - Recepite n° 3 Prescrizioni la n° 8.4.3, 8.4.5 e 8.4.6
 - Ottemperate n°2 Prescrizioni la n° 20.b (Suolo) e 20.d (Paesaggio)
 - Parzialmente Ottemperate n°2 Prescrizioni la n° 20.a (Ambiente Idrico) e 20.c (Flora, Fauna. Vegetazione, Ecosistemi)

CONSIDERATO infine che in ragione della sopravvenuta modifica normativa ad opera del D.Lgs n. 104 del 16 giugno 2017 la locuzione "condizioni ambientali" ha sostituito il termine "prescrizioni";

DETERMINA

In merito all'intervento "*Autostrada Ragusa-Catania. Collegamento viario con caratteristiche autostradali compreso tra lo svincolo della S.S. 514 "di Chiaramonte" con la S.S.115 e lo svincolo della S.S.194 "Ragusana" con la S.S.114*":

- **Con riferimento al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo**, la non sussistenza delle condizioni per la relativa approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 5, c. 3 del D.M. 161/2012 e che dovrà

essere rielaborato e presentato a questa Autorità competente 90 giorni prima della trasmissione del Progetto Esecutivo, tenendo conto delle condizioni ambientali riportate nel quadro A) di cui al citato parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 2550/2017

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.M. 161/2012, la durata di validità del Piano di Utilizzo indicata dal Proponente con riferimento al Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, è *“fino alla conclusione dell'opera”*, ricordando che l'inizio dei lavori di produzione dei materiali di scavo, deve comunque avvenire entro due anni dalla data di presentazione del Piano di Utilizzo rielaborato (salvo proroghe).

Il soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare, ai sensi dell'art. 12 del D.M. 161/2012, alla scrivente Direzione, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) corredata della documentazione completa in conformità all'allegato 7.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato all'ISPRA, ai sensi dell'art. 13 del citato D.M. 161/2012, ai fini delle attività di gestione, pubblicità e trasparenza dei dati relativi alla qualità ambientale del territorio nazionale e all'ARPA Regionale di competenza.

Il soggetto proponente provvederà all'inserimento sul portale dell'ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>) delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare Terre e Rocce da Scavo (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) definendo, tra le altre questioni, quelle relative al Sito di produzione, al Sito di Deposito intermedio e al Sito di Destinazione.

- **Con riferimento alla Verifica di Ottemperanza**, ex artt.166 e 185 cc. 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, la sussistenza della sostanziale coerenza del Progetto Definitivo *“Autostrada Ragusa-Catania. Collegamento viario con caratteristiche autostradali compre-so tra lo svincolo della S.S. 514 “di Chiaramonte” con la S.S.115 e lo svincolo della S.S.194 “Ragusana” con la S.S.114”* con il precedente Progetto Preliminare oggetto della Deliberazione CIPE n. 3/2010 del 2/01/2010, nonché l'esito della Verifica dell'Ottemperanza delle prescrizioni e raccomandazioni dettate nella predetta Delibera CIPE, così come descritto nella *“Matrice di ottemperanza”* del citato parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 2550/2017. Tale esito subordinato al rispetto delle condizioni ambientali (ex prescrizioni) riportate nel quadro B del citato parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 2550/2017, da ottemperarsi in fase Ante operam, di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera e da verificarsi nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione, con la precisazione che qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del presente parere si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti del progetto interessate dalle suddette variazioni.

L'Autorità Competente per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al quadro B è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali.

La SARC-Società Autostrada Ragusa-Catania s.r.l. dovrà trasmettere al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la documentazione in riscontro a quanto sopra richiamato sia in ordine al Piano di Utilizzo delle terre, sia ai fini del completamento delle verifiche di ottemperanza da svolgersi nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7, del D.Lgs. 163/2006, in

fase di progettazione esecutiva e in fase di costruzione dell'opera.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)